

CHEMERISY: SCUOLA AMICA



Chemerisy è un villaggio di 600 persone situato nella zona di Braghin, provincia di Gomel, a sud della Bielorussia, nella zona più contaminata da radioattività della Bielorussia.

A seguito dell'incidente nucleare molti hanno lasciato questo territorio e si sono trasferiti al nord in zone meno contaminate.

Per chi è rimasto poche sono le opportunità e le speranze di sviluppo di questo territorio, che a seguito dell'incidente nucleare ha visto "morire" l'industria alimentare unica ricchezza di questi luoghi.



I 60 bambini e ragazzi del villaggio frequentano la scuola, un grande edificio, oggi malmesso a causa della scarsa manutenzione.

La scuola ha un'importante funzione sociale nella piccola realtà del villaggio: è l'unico luogo di aggregazione sociale del Villaggio ed è aperta dalla 8 di mattina al primo pomeriggio coprendo parte dell'orario di lavoro dei genitori, operai del locale Kolchoz. I bambini a scuola hanno la possibilità, oltre all'apprendimento, di avere due pasti con alimenti puliti, cioè in regola con le concentrazioni ammissibili di radionuclidi negli alimenti.

La scuola può, inoltre attraverso i bambini, tenere alta l'attenzione dei genitori verso l'applicazione di norme assicuranti una migliore gestione

locale del rischio radioattivo, riducendo quindi l'insorgere di malattie conseguenti l'assorbimento della radioattività.

Le due azioni del progetto di accoglienza cooperante CHEMERISY SCUOLA AMICA

- **SCUOLA di CHEMERISY**



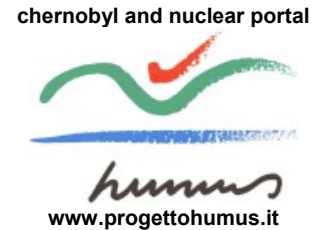
Lezioni di radioprotezione ai ragazzi per insegnare loro quali comportamenti adottare per ridurre la contaminazione da cibo.

Con il nostro intervento economico alcuni insegnanti seguiranno un corso di formazione tenuto da esperti dell'Istituto di Nii Radiologi Gomel. Grazie a tale corso le insegnanti potranno trasmettere ai ragazzi, nel corso di un'ora settimanale aggiuntiva di lezione, gli insegnamenti necessari per adottare comportamenti che riducano l'assorbimento di radioattività. Verrà realizzato del materiale adatto alla loro età e verranno programmate delle iniziative, quali recite scolastiche, che aiuteranno i ragazzi ad affrontare questo difficile tema.

Il materiale prodotto, DVD, cartelloni, etc, sarà reso disponibile anche

per scambi culturali.

interventi strutturali. La scuola ormai da molto tempo non è oggetto di interventi di manutenzione e questo rende precarie le condizioni dell'edificio. Sarebbero necessari una serie di interventi strutturali per renderla più adeguata alle attuali esigenze scolastiche (tra cui l'installazione dei servizi igienici, oggi non funzionanti).



Il Governo Bielorusso sta attuando una politica di riforma dei plessi scolastici e sulla scuola di Chemerisy convergerà un maggior numero di alunni, provenienti anche da piccoli villaggi vicini, questo apre una prospettiva di sviluppo e di speranza.

Noi ci siamo impegnati con la Direzione Scolastica Provinciale a provvedere, in questo primo anno, alla sistemazione di parte dei serramenti e dell'allestimento dell'aula informatica. Per gli anni successivi gli interventi saranno indirizzati secondo la programmazione attuata con gli organi competenti.

L'aula informatica è uno strumento utile per la comunicazione con la scuola e per l'apprendimento degli scolari i quali potranno avere, attraverso anche tecniche e strumenti innovativi, conoscenze scientifiche sulla radioattività e sui comportamenti da adottare.

CI SIAMO IMPEGNATI per 5.000 euro/anno nei prossimi 3 anni

- **OSPITALITA' dei minori in Italia**

30 giorni di ospitalità in famiglie a settembre per i bambini provenienti dal villaggio di Chemerisy questo perché è scientificamente dimostrato che, dopo un soggiorno di 30 giorni in Italia, i bambini perdono dal 30 al 50% del cesio -137 assorbito (il radionuclide più presente nell'organismo dei bambini contaminati), riducendo così la possibilità di ammalarsi di tumori, leucemie e altre patologie collegabili alle conseguenze della radioattività.

L'ospitalità unita alla capacità di evitare di alimentarsi con cibi altamente contaminati, una volta rientrati nel Villaggio, può aiutare questi ragazzi ad avere più speranza di nel futuro.

Inizio del progetto settembre 2008